

L'attentato di Oklahoma City annunciato in un fax
In California una lettera-bomba uccide una persona

Clinton punta il dito sui network degli ultrà «Terroristi via dall'etere»

Mentre Clinton attacca in modo durissimo la «retorica inconfessabile» dell'antigovernativa, la paura degli attentati fa i conti con una lettera-bomba che ha ucciso una persona a Sacramento, California. Il presidente dal canto suo ha detto che in giro c'è gente «psicologicamente fragile» e riferimento a per anchomen e giornalisti di destra. Intanto punta un fax inviato a un deputato che annunciava la bomba di Oklahoma un ora prima dello scoppio.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PIERO SANSONETTI

NEW YORK. Una lettera-bomba come quelle che da anni terrorizzano gli States ha fatto un'altra vittima questa volta: l'omicida postale ha colpito a Sacramento, California, facendo crescere sulla scia dell'esplosione di Oklahoma City la paranoia del cittadino. Intanto Bill Clinton ha sfornato un attacco mortale contro la destra. Seppure con qualche giro di parole ha accusato i conservatori di eccesso di retorica, antipolitica, colpevoli di esasperare gli animi della gente e quindi in qualche modo responsabili anche di quella follia terroristica. «Questo modo di parlare in cattedra o di parlare di retorica e per il resto Bisogni dire, questa gente che siaglia lo credo nella libertà di parola e credo in tutti i diritti costituzionali, però credo anche nel dovere degli americani intelligenti di dar loro smettila, state sbrigliate. Voi non sapete, quanto gente psicologicamente fragile vi assedia, e queste persone fragili possono superare i limiti delle parole e noi all'improvviso possiamo trovarci in un sacco di bambini innocenti uccisi da una bomba».

Clinton ten ha anche annunciato che intende compiere dei passi contro l'infiltrazione terroristica nelle radio nei network e nei canali di informazione via computer. Ha detto che ha già disposto la creazione di una sezione speciale dell'Fbi che si occuperà specificamente di questo problema. Intanto c'è una novità di un certo rilievo nell'inchiesta sull'attentato ad Oklahoma City. Un deputato repubblicano aveva ricevuto un fax nel quale si annunciava la strage. Quasi certamente lo aveva ricevuto un ora prima dell'esplosione. Il deputato si chiama Steven Stockman e del Texas. È un uomo di punta della lobby dei commercianti di armi, ma non è detto che questo abbia niente a che fare con l'episodio del fax. Il fax è arrivato dal Michigan e precisamente da Decker, cioè la città del giovane McVeigh (l'uomo accusato di essere uno degli autori materiali della strage). È arrivato nell'ufficio di Stockman la mattina di mercoledì 19. A che ora? Sul fax c'è scritto 8:59 ora del Michigan, che in Oklahoma sarebbero le 7:59. Un ora e cinque minuti prima dell'attentato. Era un messaggio «criptico». Ecco il testo: «Primo aggiornamento. Edificio da sette a dieci piani. Sul posto soldati. FBI. La minaccia della bomba ricevuta la scorsa settimana. Autore sconosciuto al momento Oklahoma». La parola Oklahoma era sottolineata. Il foglio del fax aveva sul margine superiore stampata la parola «Wolverine» che può essere un nome proprio oppure indicare una razza di lupi. Il deputato, appena ricevuto il messaggio, ha detto alla sua segretaria di trasmetterlo all'Fbi. Però la segretaria ha perso tempo e quando il fax è arrivato all'Fbi la bomba era già scoppiata. Del resto è improbabile che se avesse avuto quel fax mezzo ora prima l'Fbi sarebbe riuscita a evitare la strage. E quella segretaria non ricorda l'ora esatta e l'ora stampata sul fax non dimostra niente (non è detto che la macchina dalla quale il messaggio è stato spedito avesse l'orologio funzionante). Però è abbastanza probabile che il fax sia arrivato effettivamente prima dello scoppio per il deputato ricorda di aver saputo della bomba parecchio tempo dopo aver ricevuto l'avvertimento.

Le radio estremiste
Clinton ten ha anche annunciato che intende compiere dei passi contro l'infiltrazione terroristica nelle radio nei network e nei canali di informazione via computer. Ha detto che ha già disposto la creazione di una sezione speciale dell'Fbi che si occuperà specificamente di questo problema. Intanto c'è una novità di un certo rilievo nell'inchiesta sull'attentato ad Oklahoma City.

Clinton e la mamma di una bambina morta nell'attentato



Clinton e la mamma di una bambina morta nell'attentato

Pat Sullivan Ap

Il video dell'esplosione
Comunque la polizia ha indagato sul messaggio ed è riuscita ad arrivare ad un nome. Il nome è quello di un certo Mark Koemke. È un uomo di 37 anni che tiene un talk show su una radio locale, un fascista che faceva a parte della Militia della Michigan vive a Decker come McVeigh e i fratelli Nichols (sotto custodia ma per ora non im-

putati). In mattina la polizia ha cercato Koemke ma non lo ha trovato. I vicini hanno detto che domenica pomeriggio ha cantato la macchina di bagagli se ne è andato. Il capo riconosciuto della Militia Norman Olson ha tenuto una conferenza stampa per sostenere l'estraneità della sua organizzazione all'attentato. Olson ha detto che Koemke è stato catturato dalla milizia. Per questo abbiamo catturato Koemke.

Nel pomeriggio il capo dello staff della Casa Bianca Leon Panetta ha detto che Clinton e soddi-

stato dell'andamento delle indagini. È stato chiesto a Panetta se David Inguez l'uomo arrestato domenica e sospettato o no di essere uno dei due autori materiali dell'attentato. Panetta ha detto di no. E ha aggiunto che al momento l'indagine si è concentrata su cinque persone. Non ha precisato quanti di questi cinque siano ancora latitanti né quali sospetti persino su Inguez e sui fratelli Nichols arrestati venerdì scorso.

L'Fbi ha recuperato un video dei servizi di sorveglianza di un edificio attiguo a quello dell'esplosione. Potrebbe risultare utile alle indagini, dicono, senza aggiungere altro.

Il chimico di Aum forse ucciso dalla «Yakuza»

Potrebbe essere la «Yakuza» la mafia giapponese o la malavita organizzata russa dietro l'omicidio di Tokyo di Hideo Murai, 36 anni, capo dell'apparato chimico della setta Aum Shinkyō sospettata per la strage con il Sani nella metropolitana di Tokyo. L'agenzia giapponese Kyodo mensa che il gruppo di estrema destra della città di Mie cui appartenebbe l'assassino Hiroyuki Jo, 29 anni, si riuniva abitualmente nell'abitazione di un noto gangster della maggiore cosca nipponica Yamaguchi-Gumi.

Vince una causa Un barbone Usa diventa miliardario

Era finito a fare il barbone dopo che la società Eaton Corp lo aveva licenziato per scarso rendimento sul lavoro. Niles Degrales, 52 anni, una laurea in Legge e una in Biochimica ha consumato nei giorni scorsi la sua rivincita. Aiutato da un gruppo di giovani avvocati ha fatto causa alla Eaton. I legali sono riusciti a convincere il giudice che Degrales era stato discriminato in quanto nero. Causa vinta. Degrales, dopo due anni sotto i ponti, è stato risarcito con un gruzzolo di un milione e 25 mila dollari.

I figli di Deng cancellano viaggi all'estero

I cinque figli di Deng Xiaoping hanno cancellato tutti i viaggi all'estero. La decisione viene messa in relazione da fonti med che occidono tali con il peggioramento dello stato di salute del vecchio timoniere che ad agosto compirà 83 anni. Deng è afflitto da una grave forma di insufficienza renale e sarebbe sottoposto spesso a dialisi. La malattia ha via via danneggiato il sistema cardio-vascolare e lo stesso funzionamento del cervello del leader.

Il serbo bosniaco indagato dal Tribunale dell'Aja per genocidio «Karadzic è un criminale»

Non è solo più un'accusa dei musulmani o di un inviato speciale delle Nazioni Unite, Tadeusz Mazowiecki. Il leader serbo bosniaco Radovan Karadzic, da ora è un sospetto criminale di guerra anche per il Tribunale internazionale dell'Aja istituito per giudicare coloro che si sono macchiati di reati contro l'umanità in ex Jugoslavia. È stato iscritto nel registro degli indagati insieme al generale del suo esercito, Ratko Mladic, e a Milo Stinac, già responsabile della polizia serbo-bosniaca e primo ministro di un breve periodo dell'autoproclamata repubblica serba di Bosnia.

La notizia ha destato grande sensazione e conferma che il Tribunale presieduto dall'italiano Antonio Cassese non vuole perdersi in istruttoria secolari sui personaggi che non hanno responsabilità politiche nel conflitto bosniaco. Ma la possibile nomina di Karadzic è stata accolta con grande inquietudine dall'Unprofor a Sarajevo impegnata nelle trattative per approdare al nuovo

presto un'inchiesta a carico del leader serbo bosniaco. La richiesta verrà presentata alle due camere di prima istanza della corte olandese il 9 o il 15 maggio. Su Karadzic pendono accuse gravissime reati di genocidio, crimini contro l'umanità, stupro, maltrattamenti di civili, uso della tortura e altri reati derivanti dalla gestione dei campi di concentramento e da altri crimini contro civili disarmati. La notizia ha destato grande sensazione e conferma che il Tribunale presieduto dall'italiano Antonio Cassese non vuole perdersi in istruttoria secolari sui personaggi che non hanno responsabilità politiche nel conflitto bosniaco. Ma la possibile nomina di Karadzic è stata accolta con grande inquietudine dall'Unprofor a Sarajevo impegnata nelle trattative per approdare al nuovo

BTP
BUONI DEL TESORO POLIENNALI DI DURATA DECENNALE
La durata dei BTP decennali inizia il 1° aprile 1995 e termina il 1° aprile 2005
I BTP decennali fruttano un interesse annuo lordo del 10,50%, pagato in due volte il 1° ottobre e il 1° aprile di ogni anno di durata, al netto della ritenuta fiscale
Il collocamento avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base
Il rendimento effettivo netto del precedente collocamento di BTP decennali è stato pari all'11,67% annuo
Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa
I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13,30 del 26 aprile
I BTP fruttano interessi a partire dal 1° aprile, all'atto del pagamento (2 maggio) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Alla fine del semestre il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola
Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione
Il taglio minimo è di cinque milioni di lire
Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca

Dura critica dell'Alto commissariato Onu al governo di Kigali Fosse comuni a Kibeho

KIGALI. Macabro balzo delle cifre: dopo il terribile massacro compiuto dall'esercito rwandese a Kibeho, i capi della Milizia Interimista delle Nazioni Unite (Fuerzas Armadas Rwandesas) hanno detto che il numero di morti è di 900.000. Una nota dell'Onu spiega che l'agenzia che ha fornito il dato dopo una visita in campo ha testimoniato che nelle fosse comuni sono stati sepolti 2000 cadaveri e che il numero è aumentato. Altre fonti dell'Onu confermano le spaventose dimensioni della strage. Il colonnello Dan Claitor, che ha detto che comincia a essere difficile per il campo di rifugiati profughi, ha detto che il numero di morti potrebbe essere tra i 1000 e i 5000. Il bilancio delle vittime è ancora incerto.

gravità di quanto è accaduto sabato nel campo di Kibeho. Centinaia di migliaia di profughi (un milione e 800.000 secondo fonti Onu) sono prigionieri nei campi dello Zaire della Tanzania e del Burundi. Nei mesi scorsi alcune centinaia di rifugiati hanno tentato di rientrare nel loro paese nonostante le minacce e le violenze della milizia hutu. La strage di Kibeho pone fine ai tentativi ed offre ai miliziani interahamwe buoni argomenti per impedire a chiunque di mettersi in viaggio. Le organizzazioni internazionali incontrano difficoltà nel reperire e distribuire gli aiuti e la situazione nei campi profughi rischia di deteriorarsi rapidamente.

L'Alto commissariato dell'Onu per i rifugiati (Unhcr) e l'Organizzazione mondiale per le migrazioni (Oim) hanno rivolto ieri dure critiche per il brutale massacro di Kibeho. Le due organizzazioni umanitarie hanno rivolto appelli al governo di Kigali perché si occupi di trattare umanamente i rifugiati signora Sadako Ogata, nel deplorare la forzosa chiusura dei campi di raccolta degli sfollati ed il brutale intervento dei miliziani hutu. L'Onu ha denunciato la brutalità dell'azione e sproporzionata in modo flagrante a qualsiasi obiettivo di spostamento degli sfollati dai campi. Il presidente rwandese Pasteur Bizimungu, dopo una visita al campo di Kibeho ha tentato di ridimensionare la strage parlando di 300 vittime.